

## LA DENUNCIA DEI PEDIATRI

### *Crescere ai tempi della crisi: i bambini posano i libri e vengono mandati a lavorare*

**NAPOLI (sf)** - Tra le vittime innocenti della crisi spiccano i sempre più numerosi bambini costretti a vivere nell'indigenza (alimentare, formativa, sanitaria, sociale) più assoluta e, in sempre più casi, costretti a farsi carico delle difficoltà familiari in prima persona, andando a lavorare. La Campania è una delle regioni in cui entrambi questi 'effetti collaterali' della crisi si manifestano in modo drammatico. I bambini che vivono sotto la soglia di povertà, ai quali non viene garantito un pasto tutti i giorni, sono numerosissimi. Analogamente è tra le cinque province campane che i tassi di evasione e di abbandono scolastico raggiungono livelli tra i più elevati d'Italia. Sono fenomeni che sgorgano direttamente da anni e anni di crisi e di difficoltà, di mancata assistenza e supporto da parte delle istituzioni. Si rischia di compromettere anche il futuro di quelli che oggi sono bambini ai quali è stato imposto di crescere troppo in fretta. L'ennesimo allarme è giunto ieri, questa volta dall'Osservatorio **Paidòss**, un gruppo di esperti che ha l'obiettivo di mettere al centro delle scelte sociali e politiche del Paese le tematiche relative alla salute del bambino e dell'adolescente. Sono 800mila, secondo le elaborazioni proposte, gli under 18 che vivono al di sotto della soglia di povertà e, tra questi, 280mila sono a vario titolo coinvolti nel mondo del lavoro. *"Il lavoro minorile non è solo un fenomeno sociale ed economico ma ha anche dei risvolti sanitari concreti - afferma Giuseppe Mele, presidente dell'Osservatorio - Questi vanno dall'infortunistica alle malattie professionali che, su un corpo in via di sviluppo, possono influire tanto quanto incidono su quello di un adulto. La pediatria non deve avere paura di confrontarsi con i grandi temi sociali, economici e culturali. Noi specialisti della salute dell'infanzia dobbiamo ampliare la nostra visione e non limitarci sola alla diagnosi, prevenzione e prescrizione di cure perché il concetto di salute è ampio e non può essere misurato solo in termini di assenza di malattia"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

